

Camino Primitivo - un contributo

Vista l'esiguità delle informazioni in lingua italiana reperibili sul Camino Primitivo, ho ritenuto utile dare il mio contributo. I dati che riporto sono aggiornati al settembre 2007, periodo in cui ho compiuto l'esperienza: sono frutto delle mie ricerche su internet e di quello che ho verificato sul posto, direttamente o tramite le persone incontrate e i mezzi di informazione locali. Di seguito ho riepilogato una serie di informazioni di carattere generale, scritte pensando a un lettore che abbia già percorso il C. Francès. In allegato invece troverete un file con due tabelle "da viaggio": una rappresenta lo sviluppo chilometrico del Camino con l'indicazione dei servizi utili (dove dormire, mangiare, etc.); l'altra è l'elenco degli albergues de peregrinos (o altro alloggio in mancanza) con le loro caratteristiche e altre note a corredo.

Come raggiungere Oviedo

Il viaggio di trasferimento dipende ovviamente dal luogo di residenza di ognuno. Da Modena io ho scelto (per motivi non solamente di ordine pratico ed economico) un volo da Bergamo-Orio al Serio a Valladolid, di qui in treno fino a Oviedo. Più comodo sarebbe stato prendere l'autobus che dall'aeroporto di Valladolid portava direttamente a destinazione, ma la compagnia ALSA che effettua il servizio non ha biglietteria in loco, e senza biglietto non si sale a bordo! Mi sembra di aver capito che la cosa migliore è prenotare il posto via internet. A chi pensasse di volare direttamente su Oviedo, segnalo che l'aeroporto Asturias è afflitto da problemi causati da frequenti nebbie a cui non è stato ancora posto rimedio: non è quindi un'eventualità improbabile trovarsi col volo dirottato altrove.

Quale Camino?

La mancanza – tutt'ora in essere – di un rifugio per pellegrini nel tratto che connette Lugo al C. Francès, ha fatto sì che nel tempo si sviluppassero diverse varianti di percorso, ma anche una certa confusione sull'argomento. In realtà la cosa è chiara: il Camino Primitivo "ufficiale" è uno solo, è segnato dai classici cippi con la conchiglia e l'indicatore chilometrico e da Lugo porta a Melide (due giorni, percorso 1A nelle tabelle), passando per San Román da Retorta e Ferreira (località dove ora è possibile alloggiare). Ovviamente nulla vieta al pellegrino di scegliere altre strade, per esempio: 1B. Confluire nel C. Francès raggiungendo Palas de Rei con un'unica tappa; 2. Portarsi sul Camino del Norte a Sobrado dos Monxes (due giorni, sosta intermedia a Friol). Di qui si segue la via ufficiale sino ad Arzúa (2A), oppure è possibile prendere la deviazione che porta a Santa Irene (2B): in entrambi i casi con una giornata di cammino si raggiunge il C. Francès. Personalmente ho scelto la variante 2A e devo segnalare che il tratto Lugo – Friol – Sobrado è poco segnalato e completamente privo di servizi intermedi. Nelle tabelle allegate ci sono ulteriori dettagli sull'argomento; in ogni caso fate riferimento all'hospitalero di Lugo per avere informazioni aggiornate su quello che vi aspetta. Ricordate anche che questa città segna i 100 Km a Santiago: da qui in avanti dovete apporre almeno due sellos al giorno sulla vostra credenziale, se volete poi ottenere la compostela!

Primitivo contro Francès

Percorrendo il C. Primitivo, ho notato alcune differenze significative rispetto alla mia prima esperienza sulle strade dell'apostolo: cercherò di riassumerle per argomenti.

Il percorso: nel tratto asturiano e in Galizia prima di Lugo si tratta di un cammino di media montagna, che si sviluppa prevalentemente su sentieri, strade bianche e relativamente poco asfalto. Si cammina tra boschi e pascoli verdissimi, l'ombra è frequente, il paesaggio varia spesso e a volte è veramente bello. Dimenticatevi gli andaderos, i km e km di strade statali e gli infiniti e vuoti orizzonti, così frequenti sul C. Francès! I saliscendi sono continui e mettono a prova il fisico; le medie di percorrenza sono certamente più basse. Si incontrano relativamente pochi centri abitati, in gran parte di piccole dimensioni; l'unico capoluogo di provincia è Lugo. Una volta superata questa città si entra nella parte di Galizia già nota al viandante jacoepo.

La segnalazione: è certamente più scarsa, così come scarseggiano le persone (pellegrini e locali) cui appoggiarsi in caso di bisogno. Tuttavia, se si rimane sul cammino ufficiale non si dovrebbero avere problemi. Fate attenzione soprattutto nella parte asturiana, dove le frecce gialle sono poche e bisogna concentrarsi sui pilastri posti agli incroci: è la base della conchiglia che indica la via. Entrando in Galizia il senso è invertito ed è la punta che indica la direzione; comunque qui le vecchie care "flechas amarillas" non mancheranno di aiutarvi!

I pellegrini: in assoluto sono molto pochi: in quasi due settimane di cammino avrò visto all'incirca una trentina di persone! Gli incontri avvenivano quasi sempre negli albergues, mentre durante la tappa camminare in completa solitudine era la norma. Tenete però presente che il numero di camminanti è in costante aumento: sono soprattutto spagnoli, che scelgono questo come loro primo Camino, per sfuggire alla massificazione del C. Francès. Ciò ha fatto sì che in Luglio e Agosto si siano verificati problemi di sovraffollamento nei pochi e piccoli albergues de peregrinos presenti sul percorso.

L'alloggio: come detto, i rifugi dedicati ai pellegrini non sono molti e in media piuttosto piccoli; non mancano però le alternative e tutto sommato credo che ognuno possa costruirsi un Camino a misura delle proprie gambe. Personalmente non ho mai avuto problemi nel trovare un letto, né ho dovuto lamentarmi dei servizi offerti dall'alloggio scelto; devo inoltre sottolineare che il costo, tranne un caso, è sempre stato l'offerta libera. Se vogliamo comunque fare un confronto con la media degli albergues sul C. Francès, bisogna ancora distinguere tra Asturie e Galizia: nella prima regione sono in

genere più spartani, dunque più sciupati e male equipaggiati; si vede che manca la figura dell'hospitalero. In Galizia le cose migliorano, addirittura posso dire di essermi trovato meglio che negli albergues galiziani del C. Francès.

Gli altri servizi: anche questi non abbondano, i centri abitati degni di tal nome sono pochi e trovare cibo e acqua a volte non è facilissimo. Considerate anche che il Camino non è ancora così sviluppato da aver già generato un commercio indirizzato al pellegrino; a me per es. è capitato più volte di aver trovato esercizi chiusi per ferie. Per mettere le cose nella giusta prospettiva devo però subito aggiungere che le tappe in media non sono lunghe e con un poco di attenzione si può evitare di rimanere senza "rifornimenti"; basta non fare come me, che per avere uno zaino leggero viaggio sempre con solo mezzo litro d'acqua e un po' di frutta secca!

Detto in una parola, il Camino Primitivo è più "selvaggio"; le cose però stanno cambiando rapidamente, come d'altronde accade su tutti i Cammini verso Santiago: la massa di pellegrini aumenta costantemente e la situazione si adatta di conseguenza.

Ho cercato di esporre le informazioni nel modo più obiettivo e corretto possibile: ciononostante vi invito a verificarle e aggiornarle. Esiste diverso materiale in lingua spagnola; i siti web che ho trovato più interessanti sono:

www.caminotineo.com

www.mundicamino.com

<http://caminodesantiago.consumer.es>

www.jacobeo.net/index.php

e anche

www.caminosantiagoastur.com

www.fortunecity.com/greenfield/fatcat/604/csinter.htm

Ho ricavato notizie fresche ed estremamente utili dalla consultazione di alcuni forum, di siti web dei comuni posti lungo il Camino, nonché dalla lettura dei diari di pellegrini: tutto materiale reperito tramite i motori di ricerca su internet.

NB: in Spagna il Camino Primitivo a volte viene chiamato anche Camino Norte - variante del interior o Camino del interior, mentre quello che noi conosciamo come Camino Norte viene anche detto Camino de la Costa: fate attenzione, questo potrebbe causare un po' di confusione quando si cercano le informazioni.

Sono ovviamente disponibile per chiarimenti e per rispondere, se possibile, a quesiti che non hanno trovato soluzione in queste pagine.

Buen Camino a tutti!

Stefano Marchini

s.marchini@vodafone.it